

Indagine del Santa Chiara Lab dell'Università di Siena su 574 aziende vinicole italiane

I big del vino più green delle pmi

Consumano 70 volte meno elettricità, 20 volte meno acqua

DI ANDREA SETTEFONTI

Le grandi aziende vitivinicole consumano 70 volte meno energia elettrica e sprecano quasi venti volte meno acqua rispetto alle piccole e medie imprese. Sono alcuni dei dati più significativi che emergono dal rapporto, che *ItaliaOggi* ha potuto visionare in anteprima, dell'**Osservatorio Divino 2025** su tremila aziende agroalimentari. Il report sarà presentato domenica a *Wine&Siena*, la kermesse che apre l'anno enologico italiano. Curata da **Angelo Riccaboni**, l'indagine è stata realizzata dal **Santa Chiara Lab** dell'**Università di Siena** nell'ambito dello *Spoke 9* del **Centro Nazionale Agritech**. Per quanto riguarda il vino, l'Osservatorio si basa un campione di 574 aziende del settore vitivinicolo in tutta Italia. Dall'analisi emerge una chiara differenza nell'incidenza dei consumi elettrici annui sul fatturato tra le grandi aziende vitivinicole e le medio-piccole. Le prime consumano 0,002 kWh per euro di fatturato, le altre ben 0,147. Ovvero, appunto, 70 volte di più. Una

differenza dovuta, secondo l'Osservatorio, a un elevato livello di efficienza e soprattutto dall'aver già implementato nel corso degli anni tecnologie avanzate per ottimizzare l'uso dell'energia o che abbiano investito in fonti di energia rinnovabile. Un'ipotesi avvalorata dalla rincorsa delle pmi a dotarsi di sistemi di produzione di rinnovabili, più delle grandi aziende. In particolare la percentuale risulta del 53% nel caso delle pmi contro il 37% delle grandi. Tra le diverse soluzioni, l'impianto fotovoltaico risulta il più adottato. Ampio margine di differenza anche per i consumi idrici: nelle grandi si ha un valore di 0,1 m³ per 1.000 euro di fatturato mentre nelle piccole l'incidenza è di 1,80 m³. Ma emerge anche come molte aziende stiano adottando strategie per gestire in modo più efficiente l'uso dell'acqua: lo fa il 44% delle pmi del vino e il 36% delle pmi agroalimentari. L'obiettivo principale del report è analizzare le pratiche di sostenibilità adottate dalle aziende agroalimentari italiane.



Angelo Riccaboni